

Premesso che

Anche la nostra Regione soffre la crisi generalizzata che ha colpito l'economia globale a partire dagli Stati Uniti, all'Europa fino al nostro Paese.

Constatato che

L'Emilia-Romagna viene segnalata nel panorama italiano come una Regione le cui performance economiche e sociali sono lievemente migliori della media nazionale, come il Pil, l'export, i consumi, l'occupazione, la disoccupazione, ecc..

Tenuto conto che

In questa Regione la crisi economica è stata affrontata attraverso la messa in campo di azioni e strumenti individuati con l'accordo delle rappresentanze sindacali, delle imprese e con il consenso delle Istituzioni locali.

Si è deciso che gli interventi prioritari fossero indirizzati ai lavoratori in termini di integrazione del reddito dei soggetti che hanno visto ridursi o perdere il lavoro attraverso gli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive del lavoro; alle imprese attraverso l'accesso al credito per creare finanza d'impresa flessibile, oltre che l'incentivazione dei programmi di innovazione e ricerca (tecnopoli), di internazionalizzazione e commercializzazione, anche con l'estero, di costituzione delle reti di imprese, ecc..

In particolare, anziché finanziare solo una legge, seppure importante, nota come legge "Sabatini", la Regione Emilia-Romagna, tenuto conto della necessità di interventi flessibili in quanto la legge "Sabatini" finanzia solo gli investimenti produttivi.

La Regione ha dato priorità alla messa a disposizione di fondi regionali ai Confidi, prima di tutto per consolidarli patrimonialmente; fondi di cogaranzia per agevolare le imprese dell'industria, dell'artigianato e dei servizi nell'accesso al credito volto a sostenere gli investimenti, a finanziare la liquidità a breve ed a ristrutturare il debito (50 milioni di euro, attraverso la collaborazione delle banche e intervento con quota a parte dei Confidi stessi generano investimenti per 1,5 miliardi di euro); fondi di garanzia per l'abbattimento dei tassi di interesse delle imprese commerciali, dei servizi e del turismo; fondi di capitale di rischio per sostenere lo start up di imprese innovative; fondi per la ricerca, per l'internazionalizzazione, l'aggregazione delle PMI e fondi specifici per le imprese artigiane.

Riconoscendo

La bontà e l'efficacia dei provvedimenti adottati dalla Regione Emilia-Romagna per combattere la crisi e promuovere la ripresa.

Invita la Giunta

Nelle sue articolazioni, a proseguire su questa strada, stigmatizzando negativamente i tagli contenuti nella manovra del Governo che il Parlamento si accinge ad approvare e che metteranno duramente a rischio le attività delle Regioni italiane e dell'Emilia-Romagna.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010